



30 GEN. 2001

On.le

**MINISTERO DELL' INDUSTRIA,DEL COMMERCIO E DELL' ARTIGIANATO**

Direzione Generale dell' Energia e delle Risorse Minerarie

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia

Via Molise, 2

**ROMA**

e p.c.

Spett.le

**Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia**

Via Zamboni, 1

**BOLOGNA**



**Oggetto:** Integrazione alla Istanza di sospensione della produzione per la Concessione di coltivazione di Idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominata **"CASTEL DI LAMA"**



La sottoscritta Società **BG RIMI S.p.A.** con sede Legale, Direzione ed Uffici in Milano, Piazza Cavour n°2 (C.a.p. 20121), codice fiscale 11650030155), in qualità di Rappresentante Unica della Concessione di coltivazione per gli idrocarburi liquidi e gassosi denominata "CASTEL DI LAMA" (qui di seguito Concessione), accordata con DM 27.01.1983,

**premesse che**

- in data 12.09.2000 ha presentato a Codesto Spettabile Ministero

istanza di integrazione al programma lavori esplorativi per la concessione con allegata relazione tecnica;

- in data 26.09.2000 ha presentato al competente Ufficio Minerario istanza alla sospensione della produzione di gas per la concessione fino al 31 dicembre 2003 al fine di consentire l'esecuzione del programma integrativo di lavori esplorativi; nella medesima istanza si prevedeva di presentare entro il 31.10.2000 la richiesta per la chiusura mineraria dei pozzi Fiume Tronto 1 e Torretta 1 a cui avrebbe fatto seguito il ripristino delle postazioni entro il 30.06.2001;

**chiede**

a Codesto Spettabile Ufficio, secondo l'art. 13 comma 6 del D.Lgs. legge n°164 del 23 maggio 2000, di soprassedere alla chiusura mineraria dei pozzi Fiume Tronto 1 e Torretta 1, per potere valutare, entro il 31.10.2001, se tali giacimenti possano essere adibiti a stoccaggio di gas.

Detti pozzi potrebbero inoltre essere eventualmente ripresi e approfonditi per esplorare strutture più profonde. A tal fine precisiamo che:

- Il pozzo Fiume Tronto 1, benché completato, non è entrato in produzione in quanto le riserve accertate non giustificano gli investimenti per lo sviluppo;
- Il pozzo Torretta 1 ha prodotto, da un livello sabbioso (1658÷1663 m.) del Pliocene inferiore a G. punctulata, immediatamente sotto la trasgressione del Pliocene medio, 4.195.434 Smc di gas metano nel periodo 05.05.1987 ÷ 29.01.1999 quando, a causa della elevata produzione di acqua di strato, è stato chiuso. Al momento della chiusura il pozzo produceva mediamente 50 mc/h di gas metano e

0,13 mc/h di acqua di strato, mentre la pressione a testa pozzo era di circa 35 bar;

- La rielaborazione sismica, in corso al 30.09.1999, è stata effettuata con lo scopo di verificare se con i nuovi programmi a disposizione per la rielaborazione, la qualità del dato sismico poteva essere migliorata in particolare al di sotto del corpo alloctono. Ciò avrebbe permesso di utilizzare il consistente patrimonio di dati sismici preesistenti evitando di registrare nuove prospezioni;
- Detta rielaborazione (all. 1, 2 e 3) è stata completata senza ottenere gli auspicati miglioramenti a livello della successione terrigena “sub-thrust” (formazione Cellino, Pliocene inferiore a G. margaritae), pertanto si è deciso di non continuare il programma di reprocessing;
- L'interpretazione sismica dei dati relativi alla parte settentrionale della concessione di coltivazione Castel di Lama e della limitrofa istanza di permesso di ricerca Acquaviva Picena (all. 4) è stata completata a fine gennaio 2000. Detta interpretazione ha confermato la struttura perforata con il pozzo Fiume Tronto 1, e pur con qualche incertezza, ha evidenziato la presenza di due "lead", il primo nella formazione Cellino “sub-thrust” (Pliocene inferiore a G. margaritae), mai raggiunto da nessun pozzo in questa situazione strutturale, ed il secondo verso la base della successione terrigena avanscorsa;
- La struttura Fiume Tronto (all. 11) è localizzata nella parte settentrionale della concessione ed è costituita da una piccola anticlinale cupoliforme chiusa per pendenza sui quattro lati. Culmina a 500 msec TWT, pari a circa 500 m s.l.m., e, come già detto, è stata

perforata dal pozzo omonimo;

- Il primo "lead" (all. 5, 6 e 6a), costituito da una anticlinale NNW-SSE denominata "Castorano", localizzata nella parte NE della concessione e debordante per buona parte nella limitrofa istanza di permesso Acquaviva Picena, culmina ad una profondità di 2.700 msec TWT, pari a circa 3.700 m da livello mare, ed è caratterizzata da una superficie chiusa allo spill point di circa 15 kmq;
- Il secondo "lead" (all. 7, 8 e 8a), sismicamente meno evidente del precedente, è costituito da una modesta anticlinale cupoliforme denominata "Tronto deep", localizzata circa 2 km a SE del pozzo Fiume Tronto 1, che culmina a 1.700 msec TWT pari a circa 2.500 m da livello mare ed è caratterizzata da una superficie chiusa di circa 6 kmq;
- I rapporti strutturali tra la struttura Fiume Tronto, il "lead Castorano" e il "lead Tronto deep" sono illustrati nell'allegato 9 dove viene inoltre evidenziato che il pozzo Fiume Tronto 1 non ha raggiunto la formazione Cellino. Detto pozzo potrebbe essere eventualmente riutilizzato nel caso in cui i nuovi dati evidenziassero che l'obiettivo "Tronto Deep" è raggiungibile da questa posizione;
- Restava da verificare il potenziale minerario residuo della porzione centro meridionale della concessione, effettuando la revisione e la reinterpretazione sismica di tutti i dati ricadenti in questa zona;
- Detta revisione, già in corso, sarà completata entro il primo semestre del 2001. L'interpretazione sismica relativa al tetto del Pliocene inferiore avanscorso, già effettuata (all. 11), ha confermato le strutture



2001

Fiume Tronto e Torretta;

- Relativamente a quest'ultimo il pozzo Torretta 1 sembra aver esplorato la parte ribassata dell'anticlinale, pertanto potrebbe essere presa in considerazione la possibilità di riprendere il pozzo in questione e raggiungere con un foro deviato il top della struttura;
- Per caratterizzare sismicamente nel modo migliore la struttura Fiume Tronto e i lead "Castorano" e "Fiume Tronto deep" intercettandole contemporaneamente, si è deciso di registrare una linea sismica test (all. 10) che, partendo dal bordo occidentale della concessione Castel di Lama raggiunga la cresta dell'anticlinale costiera ubicata sul bordo orientale della istanza di permesso Acquaviva Picena. La lunghezza della linea è di circa 20 Km e il suo costo è stimato pari a circa 600 milioni di lire;
- Gli scopi di detto profilo sismico sono quelli di verificare, da una parte, l'estensione verso SE dell'alticinale Fiume Tronto, e di confermare, dall'altra, sia la geometria del fianco occidentale del lead "Castorano", sia la consistenza del lead "Tronto deep";
- In funzione dei risultati conseguiti con la reinterpretazione prevista nella parte centro meridionale della concessione potrà essere presa in considerazione la registrazione di una eventuale seconda linea test da acquisire insieme a quella già programmata;
- Una volta accettata dalle Autorità competenti l'istanza di integrazione dell'originario programma dei lavori, entro settembre 2001 verrà registrato il programma sismico sopraesposto, pertanto i dati saranno disponibili per l'interpretazione entro novembre 2001;

- Nel caso in cui i risultati della linea test, previsti a fine autunno del prossimo anno, confermassero le ipotesi, verrà programmato un rilievo sismico di dettaglio pari a circa 40 km (costo stimato 1.200 milioni di lire) da realizzare nella primavera del 2002 con lo scopo di definire le trappole “Fiume Tronto deep” e “Castorano”. In tal modo si potrà scegliere l'ubicazione ottimale per un eventuale pozzo esplorativo da perforare nel 2003, la cui profondità finale potrà variare fra 3.800 (“Fiume Tronto deep”) e 5.000 m (“Castorano”) da piano campagna, quindi circa 1.000 m più in basso rispetto al top del Pliocene inferiore, biozona a *G. margaritae* (formazione Cellino) previsto per i due lead sopramenzionati, intaccando le argille basali del Pliocene inferiore (*Sphaerodinellopsis*). Gli investimenti necessari alla perforazione del sondaggio esplorativo potranno essere compresi tra 11.000 e 15.000 milioni di lire.
- Nel caso in cui il rilievo sismico test non fornisca risultati tali da incoraggiare il proseguimento dell'esplorazione, verrà presentata istanza di rinuncia alla concessione.

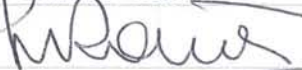
Con osservanza.

Milano, 24.1.2001

**BG RIMI S.p.A.**

Il Presidente

Gianni Bonati



**Allegati:**

All. 1 Linea sismica merged FTR-19-81/APF-33-90 non interpretata

(rielaborazione 1999)

All. 2 Linea sismica merged AP-103-91FR/APF-34-90 non interpretata

(rielaborazione 1999)

All. 3 Linea sismica merged AP-104-91-FR/VT-07-81 non interpretata

(rielaborazione 1999)

All. 4 Pianta di posizione

All. 5 Linea sismica merged FTR-19/81/APF-33-90 interpretata

All. 6 Isocrone del top delle sabbie del Pliocene inferiore (permesso  
"Cellino")

All. 6a Isobate dell'allegato 6

All. 7 Linea sismica merged AP-103-91FR/APR-34-90 interpretata

All. 8 Isocrone di un orizzonte vicino al Top della "Cellino" – Trend  
interno

All. 8a Isobate dell'allegato 8

All. 9 Rappresentazione schematica dei temi di ricerca

All. 10 Programma sismico test

All.11 Isocrone di un orizzonte vicino al Top del Pliocene Inferiore  
sovrascorso